



La cooperazione cinese-salvadoregna non rappresenta una minaccia per gli interessi degli Stati Uniti.

di:

Andrew Korybko

25 settembre 2021

Considerando gli sforzi degli Stati Uniti per sostenere le ONG presumibilmente anti-corruzione in El Salvador, le crescenti critiche di Washington allo stile di leadership popolare del presidente Bukele e la sua storia di provocare rivoluzioni colorate contro leader che non si sottomettono completamente alla sua volontà, sta emergendo lo scenario in cui gli Stati Uniti potrebbero cercare di destabilizzare il governo del presidente Bukele con il pretesto di stringere accordi corrotti con la Cina.

NBC News ha pubblicato un pezzo all'inizio di questo mese intitolato "Un progetto in El Salvador mostra come la Cina stia esercitando un potere crescente nel cortile di casa degli Stati Uniti". Teme come la cooperazione cinese-salvadoregna rappresenti presumibilmente una minaccia per gli Stati Uniti. Il capo del Comando meridionale degli Stati Uniti, l'ammiraglio Craig Faller, ipotizza che gli investimenti della Belt & Road Initiative (BRI) in progetti portuali regionali potrebbero essere un fronte per l'Esercito-Marina di liberazione popolare (PLAN) per creare basi in America Latina.

Il nocciolo della contesa in questo caso è l'interesse della Cina a stabilire una zona di libero scambio nel porto di La Union, i cui dettagli NBC afferma di aver ottenuto tramite una presentazione in power point su questo progetto. L'outlet continua poi a ripetere l'accusa del Dipartimento di Stato dell'inizio di quest'anno secondo cui l'ex sindaco della città "si è impegnato in una significativa corruzione abusando della sua autorità di sindaco nella vendita dell'isola di Perico agli agenti della Repubblica popolare cinese in cambio di benefici personali".

Altri funzionari, compresi quelli associati al presidente Nayib Bukele, sono anche inclusi nella lista degli Stati Uniti di individui presumibilmente corrotti. Riflettendo sullo scopo del rapporto della NBC, sembra che l'outlet stia iniziando una campagna di pressione recentemente intensificata contro il leader salvadoregno per volere dell'amministrazione Joe Biden. Il nuovo leader americano non condivide gli stretti legami con il presidente Bukele che il suo predecessore Donald Trump ha fatto. In effetti, le relazioni sono peggiorate da

UNARMA Associazione Sindacale Carabinieri

Sede Legale: Via Filarete n. 120 – 00176
Roma

Recapito telefonico +39 331 364 9601

Recapito mail: info@unarma.it

Recapito mail certificata: unarmaasc@pec.it
Codice Fiscale n. 96430430585

quando Biden è entrato in carica.

L'amministrazione Biden ritiene che la lotta alla corruzione locale sia la chiave per arginare l'immigrazione illegale dai paesi del Triangolo del Nord che includono El Salvador. A tal fine, sta sostenendo le ONG che indagano su presunti illeciti in quegli stati. Il problema è che l'amministrazione Biden ha anche criticato le politiche anti-corruzione del presidente Bukele. Il suo partito indipendente Nuove Idee ha vinto una valanga durante le elezioni legislative di quest'anno e poi ha votato per rimuovere tutti e cinque i giudici dalla camera costituzionale della Corte Suprema.

Proprio la scorsa settimana, questa camera costituzionale di nuova costituzione ha stabilito che il presidente Bukele può chiedere un secondo mandato consecutivo in carica nonostante le precedenti interpretazioni legali che in precedenza lo vietavano. Durante il fine settimana, il presidente Bukele ha poi proposto di licenziare tutti i giudici di età pari o superiore a 60 anni, il che ha anche suscitato critiche negli Stati Uniti. Tuttavia, rimane immensamente popolare per aver rotto lo stallo decennale di El Salvador tra i radicati partiti di sinistra e di destra del paese, stabilizzando l'economia e reprimendo le bande.

Sta diventando sempre più chiaro che i presidenti Bukele e Biden hanno stili di leadership e visioni completamente diversi per El Salvador. Il leader relativamente più giovane di 40 anni del paese centroamericano è ambizioso, pratico, persegue una politica estera equilibrata e crede sinceramente nella democrazia, mentre il leader molto più anziano e meno carismatico degli Stati Uniti preferisce delegare le responsabilità, è ossessionato dal contenimento della Cina e sembra a disagio con l'idea che il popolo salvadoregno potenzialmente rielege il suo leader popolare.

Questo background politico sullo stato contemporaneo delle relazioni salvadoregno-statunitensi aiuta a contestualizzare l'articolo anti-cinese della NBC. Considerando gli sforzi degli Stati Uniti per sostenere le ONG presumibilmente anti-corruzione in El Salvador, le crescenti critiche di Washington allo stile di leadership popolare del presidente Bukele e la sua storia di provocare rivoluzioni colorate contro leader che non si sottomettono completamente alla sua volontà, sta emergendo lo scenario in cui gli Stati Uniti potrebbero cercare di destabilizzare il governo del presidente Bukele con il pretesto di stringere accordi corrotti con la Cina.

Questa inquietante possibilità sarebbe coerente con le storiche politiche a somma zero degli Stati Uniti contro i presunti rivali nella regione che considerano con condiscendenza il suo "cortile di casa", il suo potenziale rifocalizzamento strategico verso l'emisfero occidentale dopo il suo umiliante ritiro dall'Afghanistan il mese scorso e il modello di comportamento politico che ha preceduto le precedenti campagne di pressione contro altri governi indipendenti. Biden potrebbe quindi pianificare di punire il presidente Bukele per la sua pragmatica cooperazione economica con la Cina.

Questo sarebbe moralmente sbagliato e strategicamente controproducente se decidesse di farlo. Le politiche visionarie del presidente Bukele sono riuscite a stabilizzare El Salvador in modo che qualsiasi disordine politico provocato dagli Stati Uniti sotto qualsiasi pretesto potrebbe invertire tali guadagni incoraggiando le bande di droga a combattere con più forza contro il governo e quindi a provocare più immigrazione illegale negli Stati Uniti. La cooperazione cinese-salvadoregna sta migliorando gli standard di vita del paese centroameri-

UNARMA Associazione Sindacale Carabinieri

Sede Legale: Via Filarete n. 120 – 00176
Roma

Recapito telefonico +39 331 364 9601

Recapito mail: info@unarma.it

Recapito mail certificata: unarmaasc@pec.it

Codice Fiscale n. 96430430585

cano, mentre una nuova campagna di pressione degli Stati Uniti non farebbe che peggiorarli.

L'amministrazione Biden dovrebbe quindi riflettere a lungo e duramente sul fatto che valga la pena destabilizzare El Salvador solo perché alcuni membri del suo governo hanno temuto i suoi legami con la Cina e non amano lo stile di leadership popolare del presidente Bukele. Gli Stati Uniti dovrebbero finalmente trattare El Salvador con il rispetto che merita, proprio come fa la Cina. Il presidente Bukele vuole relazioni altrettanto eccellenti con entrambi i principali paesi, ma le politiche antagoniste di Biden rischiano di creare una crisi nelle relazioni salvadoregno-statunitensi se non le cambia presto.

UNARMA Associazione Sindacale Carabinieri

Sede Legale: Via Filarete n. 120 – 00176
Roma
Recapito telefonico +39 331 364 9601

Recapito mail: info@unarma.it

Recapito mail certificata: unarmaasc@pec.it
Codice Fiscale n. 96430430585